

## **Relazione sulle attività della Commissione Paritetica per la didattica**

**Dicembre 2016**

La Commissione paritetica per la didattica del dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) è composta – in base a procedure elettive svolta nell'ottobre 2016 e al conseguente decreto di nomina del 31 ottobre 2016 prot. n. 126445 - dai professori Francesco Coniglione (presidente per anzianità nel ruolo degli ordinari), Maria Elvira De Caroli, Maria S. Tomarchio, Carmelina Urso, Orazio Palio, Donatella Privitera; dagli studenti Maugeri Dorotea Claudia, Pennisi Emanuele, Rapisarda Martina, Santonocito Martina, Sehil Amel, Ventura Ludovica.

Nella commissione sono rappresentati dai rispettivi presidenti tutti i corsi di laurea afferenti al dipartimento, così da ottemperare nel modo più completo e articolato ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo.

Lo Statuto dell'Ateneo di Catania all'art. 16, comma 4, prevede come compiti della Commissione:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti, da parte dei professori e dei ricercatori afferenti al Dipartimento, individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- b) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio di interesse del Dipartimento.

Tali compiti sono ulteriormente specificati nel Regolamento didattico di Ateneo, all'art. 2, in modo da prestare particolare attenzione alle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale coerenti col sistema economico produttivo; ai risultati di apprendimento; alla qualificazione dei docenti e ai modi di trasmissione del sapere (metodi, materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature); agli interventi correttivi a seguito del Riesame annuale; ai metodi di esame; i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; infine, a rendere disponibili tutte le informazioni imparziali e oggettive sul corso di studio. La Commissione deve inoltre «formulare proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei corsi di studio di competenza della struttura didattica di riferimento e per elaborare autonomi indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica nei medesimi corsi di studio». L'art. citato dispone inoltre che tutte le suddette valutazioni e proposte vengano ogni anno «inserite nella relazione annuale, che viene trasmessa al Nucleo di valutazione e al Senato accademico».

Le modalità organizzative che la Commissione si è data fin dal suo insediamento includono, oltre la programmazione di riunioni periodiche soprattutto in prossimità delle scadenze e degli adempimenti previsti dai regolamenti – anche la preparazione per via telematica delle riunioni con diffusione e scambio di materiali utili, provenienti dall'Ateneo, dai Consigli di Corso di Studi e dalla componente studentesca.

I verbali delle sedute vengono proposti per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento e trasmessi tempestivamente agli organi competenti dell'Ateneo.

Nell'anno 2016 sono state tenute n. 4 sedute in data 25 gennaio, 12 aprile, 14 novembre, 5 dicembre.

Nello specifico, nel corso delle sue quattro riunioni, la Commissione ha trattato argomenti quali:

- le difficoltà incontrate nella redazione dei piani di studio in modalità informatica a causa dell'eccessiva lentezza del sistema informatico e della poca chiarezza della documentazione cartacea, proponendo in merito tutta una serie di interventi.
- L'organizzazione dell'Open Day.
- Le eventuali modifiche degli ordinamenti didattici dei vari CdS.
- La problematica dei corsi di recupero dei debiti formativi.
- I provvedimenti in merito alla stesura degli ordinamenti didattici dei diversi CdS da inserire nelle schede SUA.
- La definizione dei calendari didattici e della loro conformità alle normative vigenti.
- La definizione delle sessioni di esame e le opportune precisazioni circa le norme procedurali di svolgimento degli esami.
- L'esame e l'approvazione delle schede di Riesame elaborate dai singoli CdS.
- La proposta di corsi zero e la modalità per un loro più efficace svolgimento.

Nel redigere la presente relazione la Commissione ha tenuto presenti delle schede SUA dei CdS afferenti al Dipartimento relative all'a.a. che si è concluso il 31 ottobre u.s., ovvero le schede dell'a.a. 2015-16. Essa ha anche analizzato e tenuto presenti i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti di ciascuno dei CdS di cui il Dipartimento ha la responsabilità, in modo da valutare la completezza e la qualità delle considerazioni svolte dai singoli GGAQ-CdS in sede di Riesame annuale e ciclico. La Commissione ha inoltre fatto riferimento ai risultati dei questionari docente e studente, con particolare attenzione alle osservazioni riportate in risposta ai quesiti di Ateneo e alle domande a risposta aperta, unitamente alla valutazione delle considerazioni complessive svolte dai GGAQ-CdS in sede di Riesame annuale e ciclico, valutando anche l'accuratezza delle procedure di monitoraggio, la completezza e la correttezza delle informazioni inserite in ciascuna SUA-CdS. Si è infine tenuto conto dell'ultima Relazione Annuale redatta dal Nucleo di Valutazione, con le eventuali raccomandazioni effettuata dal PdQ, nonché di ogni altro documento ed elemento informativo che potesse attestare le *best practices* interne ed esterne all'Ateneo.

Nello specifico, le fonti dei dati sono state:

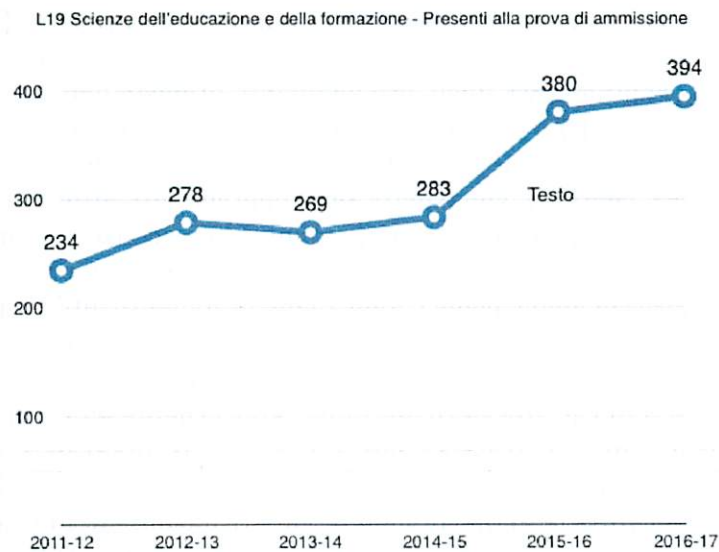
- la rilevazione delle opinioni degli studenti fornite dal Nucleo di valutazione d'Ateneo con le schede 2 e 4, relative al Dipartimento nel suo complesso e ai singoli CdS ad esso efferenti;
- le opinioni dei laureati deducibili dalla XVIII Indagine di AlmaLaurea sul "Profilo dei laureati 2015";
- i dati statistici sugli studenti di ciascun CdL, facendo riferimento in particolare alla loro numerosità, provenienza e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo;
- le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, desunte dalla XVIII Indagine di AlmaLaurea, "Condizione occupazionale dei Laureati 2015" e, ove pertinente, dal rispettivo Ordine professionale;

- i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, in modo da accertare sia i punti di forza sia le aree nelle quali è auspicabile un intervento al fine di migliorare la preparazione dello studente.

Sulla base dei documenti e delle fonti di informazioni sopra indicate, la Commissione ha potuto accertare ed evidenziare quanto segue, che in parte conferma e ribadisce quanto contenuto nelle precedenti Relazioni dalla stessa redatte e in parte aggiunge ad esse ulteriori elementi di valutazione e analisi:

### 1 - Attrattività dei corsi.

Viene riconfermata l'attrattività dei corsi di laurea triennali afferenti al dipartimento. E' questo il caso di L19 Scienze dell'educazione e della formazione, per come si evince dal grafico qui sotto riportato.



In generale, da quanto risulta dai Rapporti del Riesame annuali dei singoli CdS, le richieste di sostenere le prove di accesso sono sempre molto numerose, intorno alle 2000 complessive per ciascun anno, in particolare per quanto riguarda L24 Scienze e tecniche psicologiche, che nell'a.a. vede ben 1052 partecipanti alle prove di selezione.

### 2 - Accessi con debito

L'accesso con debito degli studenti si è ridotto rispetto agli anni passati, scendendo a 13 studenti per il CdS L19 Scienze dell'educazione e della formazione, passando da una percentuale di ammessi con debito del 59,83% nell'a.a. 2011-12 al 39,09% nell'a.a. 2016-17. Lo stesso trend si manifesta anche negli altri CdS: in L15 Formazione di operatori turistici si passa dal 61,84% di ammessi con debito nel 2011-12 al 41,04% nel 2016-17; e in L24 Scienze e tecniche psicologiche si passa dal 47,85% del 2012-13 al 26,33% del 2016-17. È ovvio che gli immatricolati con debiti formativi, visti gli alti numeri di coloro che hanno superato le prove, sono risultati assai pochi: in L19 solo 30 e nel caso di L19, dato l'elevato numero degli

studenti che hanno superato le prove senza debiti formativi (775), gli immatricolati al primo anno sono risultati tutti senza debito formativo. Di conseguenza è stato possibile organizzare le attività di recupero in modo più funzionale in modo da evitare il fenomeno riscontrato in passato, cioè il fatto che studenti non hanno frequentato il monte ore previsto (così come è stato evidenziato in sede di riunione della Commissione del 21.01.16).

### **3 - Soddisfazione e valutazioni degli studenti**

È risultato difficile valutare la soddisfazione degli studenti relativamente ai CdS complessivamente professati dal Dipartimento in quanto le domande inserite nei formulari OPIS (schede 1 e 3) sono radicalmente variati tra gli aa.aa. 2014-15 e 2015-16, essendo nell'ultimo caso più indirizzate alla rilevazione relativa ad elementi strutturali (orario delle lezioni, aule, biblioteche, laboratori, attrezzature per la didattica, servizio di segreteria), con sole tre domande su dieci inerenti la soddisfazione della erogazione propriamente didattico/disciplinare (1 - "Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di rif. è risultato accettabile?"; 2 - "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di rif. è risultata accettabile?"; 10 - "Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?"). Viceversa nell'a.a. 2014-15 la valutazione del dipartimento nel suo complesso era centrata su aspetti prevalentemente attinenti alla qualità dell'insegnamento disciplinare e ai suoi contenuti (conoscenze preliminari, carico di studio, materiale didattico, modalità di esame, stimolazione da parte del docente dell'interesse, chiarezza nella esposizione degli argomenti, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra insegnamento e sua presentazione nel web, reperibilità del docente, interesse per gli argomenti trattati), con una sola domanda (su undici) di carattere organizzativo, concernente gli orari delle lezioni. In ogni caso per quanto riguarda la valutazione degli studenti per l'a.a. 2014-15, risultante dall'ultimo rapporto del 2016 del NdV, quella riferita al DISFOR risulta mediamente alta per tutte le undici domande; infatti, a fronte di uno scarto tra min e max delle domande che in percentuale hanno ricevuto SI e PIU' SI che NO per l'ateneo mediamente assestato a 12 punti, invece il DISFOR presenta uno scarto min-max di 6 punti. A ciò si aggiunga che lo scarto dal valore max per le singole domande è mediamente per l'Ateneo di 6 punti, mentre invece è per il DISFOR solo di due punti. Il che significa, in sintesi, che la soddisfazione degli studenti del DISFOR rispetto alle domande contenute nella scheda 1 dell'OPIS dell'anno 2014-15 (ultima disponibile) è in media molto più elevata di quella che risulta mediamente dalla rilevazione che si riferisce a tutti i Dipartimenti dell'ateneo. Questi risultati sono riassunti nella tabella qui di seguito riportata.



Valutazioni in % frequentanti (Scheda 1) e comparazione con valori medi dell'Ateneo											
	NO	Più NO che SI	Più SI che NO	SI	Non so	Più SI che NO + SI		Più SI che NO + SI Ateneo - Scarto min max	Più SI che NO + SI DISFOR - Scarto min max	Valore max medio dell'Ateneo	Scarto del max del DISFOR rispetto a quello dell'ateneo
domanda 1	6,37	18,79	49,98	24,82	0,05	74,79	100	13	20	79	4
domanda 2	3,35	10,67	49,12	36,85	0,02	85,97	100	14	8	87	1
domanda 3	2,57	9,07	46,94	41,41	0,02	88,34	100	15	6	89	1
domanda 4	2,12	8,08	38,84	50,95	0,02	89,78	100	13	5	92	2
domanda 5	1,97	6,43	38,71	52,87	0,02	91,58	100	11	3	95	3
domanda 6	3,82	7,91	38,90	49,33	0,05	88,23	100	11	6	89	1
domanda 7	4,32	6,73	38,71	50,22	0,03	88,92	100	12	5	90	1
domanda 8	3,15	7,18	36,64	52,68	0,35	89,31	100	9	5	91	2
domanda 9	1,33	4,28	45,17	49,14	0,08	94,31	100	10	0	96	2
domanda 10	1,13	7,41	41,86	49,15	0,45	91,01	100	12	3	96	5
domanda 11	1,79	7,28	40,23	50,70	0,00	90,93	100	7	3	93	2
Valori medi	2,90	8,53	42,28	46,19	0,10	88,47	100	12	6	91	2

Bisogna ancora osservare che analoghe considerazioni possono essere svolte in relazione alla valutazione degli studenti per i singoli corsi di studio (schede 1 e 3 OPIS), per i quali tutti si può osservare uno scarto dalla max di Ateneo notevolmente inferiore a quello che risulta mediamente per tutti gli altri corsi; infatti a fronte di uno scarto medio di Ateneo di 23 punti, si va da una differenza minore per il CdS L24 (con 11 punti) a una differenza maggiore del CdS LM51 (con 6 punti); in entrambi i casi siamo comunque al di sotto della metà dello scarto di Ateneo (23 vs 11 punti). Una sintetica rappresentazione di questa situazione è fornita dalla seguente tabella.

Valutazioni in % frequentanti (Scheda 1) dei singoli CdS e comparazione con valori medi dell'Ateneo												
	domande											Scarti min-max medi
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
L15 Formazione di operatori turistici	73	85	86	89	91	89	90	88	92	94	92	21
L19 Scienze dell'educazione e della formazione	69	88	89	90	90	92	91	91	96	93	93	27
L24 Scienze e tecniche psicologiche	75	87	88	88	92	82	86	87	93	87	89	18
LM51 Psicologia	88	81	90	94	94	94	96	93	96	95	90	15
LM85 Scienze pedagogiche e progettazione educativa	80	86	91	96	91	93	90	92	97	97	91	17
Min Ateneo	61	61	63	75	75	68	69	75	68	80	82	21
Max Ateneo	92	99	97	98	100	99	97	100	99	100	97	8
Ateneo - Scarto min-max	31	38	34	23	25	31	28	25	31	20	15	23
L15 scarto dal max Ateneo	19	14	11	9	9	10	7	12	7	6	5	10
L19 scarto dal max Ateneo	23	11	8	8	10	7	6	9	3	7	4	9
L24 scarto dal max Ateneo	17	12	9	10	8	17	11	13	6	13	8	11
LM51 scarto dal max Ateneo	4	18	7	4	6	5	1	7	3	5	7	6
LM85 Scienze pedagogiche e progettazione educativa	12	13	6	2	9	6	7	8	2	3	6	7

Quanto detto dimostra che, per quanto riguarda la valutazione degli studenti, il DISFOR e i suoi singoli CdS si attestano sui livelli più elevati tra quelli dell'Ateneo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro sinora svolto dalle sue strutture didattiche. È su questa base che bisogna ulteriormente incrementare lo sforzo per risolvere i punti in cui si è notata in passato una maggiore sofferenza, specie per quanto riguarda il monitoraggio delle singole discipline professate, una cui analisi statistica si impone

nel prossimo futuro al fine di mettere in luce quali siano gli aspetti che hanno suscitato una valutazione meno positiva da parte degli studenti e così fornire ai singoli docenti informazioni utili per modificare le proprie pratiche educative. Una analisi che la Commissione vuole intraprendere a cominciare dal prossimo anno, nella convinzione che solo sulla base di una reale conoscenza dei processi in atto sia possibile intervenire con efficacia, senza la necessità di moltiplicare *ex ante* oltre misura le regolamentazioni e gli obblighi di natura burocratica e meramente formale.

#### **4 - Tirocini**

Nell'ottica di una razionalizzazione dell'offerta nel campo del tirocinio di orientamento interno ai corsi e di stage esterni e per evitare che alla quantità – in numero di ore e strutture interessate – possa non corrispondere una qualità adeguata, la Commissione Paritetica ha attentamente seguito le attività delle Commissioni Tirocinio dei vari Corsi di Studio che hanno assunto l'onere di un monitoraggio, svolto mediante l'analisi accurata delle relazioni di fine tirocinio presentate dagli studenti, le schede di valutazione, redatte dagli studenti, relative alla qualità delle attività svolte, sia mediante il contatto con i tutor che li hanno seguiti. Da ciò è emersa l'importanza di fornire agli studenti, relativamente ai Corsi di laurea non ancora in tal senso attrezzati, delle più precise linee-guida del modo in cui essi dovranno svolgere il proprio tirocinio all'interno delle strutture e quindi redigere la relazione finale. A tale scopo è stato deciso nell'ultima riunione della Commissione di fornire agli studenti interessati una "Guida all'attività di tirocinio", che è stata già predisposta in bozza e che verrà discussa alla prossima riunione della Commissione paritetica, che si terrà nel mese di gennaio.

#### **5 - Corsi zero**

Benché, come detto al punto 2, gli accessi con debito formativo siano in decrescita rispetto al passato, tuttavia si evidenzia dalle schede OPIS dipartimentali 2014-15 nonché dalle valutazioni degli studenti per i singoli insegnamenti, che la domanda che riceve più risposte negative è quella che concerne il possesso delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Qui, infatti, siamo su una percentuale di risposte (più SI che NO e NO) che supera, sebbene di poco, il 25%. La Commissione ha pertanto proposto – anche sulla scorta di quanto evidenziato nei Rapporti del Riesame dei singoli CdS – al Consiglio di Dipartimento di attivare tre corsi zero per il prossimo a.a., in modo da colmare alcune lacune di base che spesso costituiscono un ostacolo per gli studenti nella comprensione degli insegnamenti che vengono professati nel primo anno di corso. Si spera così, ulteriormente monitorando il risultato dell'esperimento in corso ed eventualmente proponendo ulteriori sue integrazioni, di ridurre quanto più possibile lo shock del passaggio dall'insegnamento superiore a quello universitario e così evitare l'abbandono precoce degli studi.

#### **6 - Tutorato e lotta alla dispersione**

Il tutorato è ritenuto strumento essenziale per l'orientamento *in itinere* degli studenti e per affrontare soprattutto le difficoltà di molte matricole, e dei fuori

corso, evitando i fenomeni dei ritardi e dei *drop-out* che risultano costituire un rilevante problema, peraltro comune ad altri corsi di laurea ad elevata numerosità. La Commissione ha preso atto positivamente delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, che lavoreranno in continuità con le linee-guida utilizzate nell'a.a. 2015-16 (definite dallo specifico Progetto realizzato dai Docenti Delegati al Tutorato) anche sulla base degli esiti positivi raggiunti. La calendarizzazione scelta ha reso possibile l'estensione del tutorato per tutto l'anno. In merito si sono già effettuate le selezioni dei tutor junior e senior che seguiranno gli studenti di primo anno e quelli degli anni successivi; sono state effettuate, con la supervisione dei docenti delegati al Tutorato, per i vari corsi di laurea, delle riunioni in modo da coordinare il lavoro da svolgere e scegliere le vie più efficaci per la sua implementazione. In particolare, oltre a ribadire quanto è indicato sul sito del DISFOR nella apposita pagina dedicata al tutorato, si sono in dettaglio specificati i compiti affidati ai tutor, ovvero:

- fornire informazioni, prevalentemente alle matricole delle lauree triennali, sulla logistica del Dipartimento e la collocazione degli uffici dove effettuare gli adempimenti previsti per il corso di laurea;
- fornire informazioni e suggerimenti sui piani di studio attuali e su quelli pregressi (per gli studenti fuori corso);
- dare supporto alla conoscenza e alla adeguata consultazione del sito del dipartimento, specie per le parti che riguardano la didattica, i calendari delle lezioni e degli esami, la prenotazione degli esami, i tirocini, le modalità di registrazione e consegna telematica delle tesi, la compilazione dei moduli OPIS, ecc.;
- procedere ad una ricognizione informale delle difficoltà degli studenti, avendo particolare attenzione per i problemi da loro incontrati personalmente nel loro percorso di studio e che possono essere risolte in modo pragmatico e celere grazie all'intervento dei presidenti dei corsi di laurea e/o della commissione paritetica;
- promuovere contatti con gli studenti fuori corso al fine di permettere loro una rapida conclusione del percorso studentesco.

## **7 – Strutture e logistica**

Un altro punto essenziale, emergente dalle schede di rilevazione e ribadito dagli studenti membri della commissione paritetica, riguarda alcune criticità circa le condizioni logistiche nelle quali si inserisce l'attività didattica. In particolare è facile vedere dalla valutazione degli studenti 2015-16 che le domande che più si discostano dalla valutazione media attribuita ai 10 punti oggetto della rilevazione (che come precedentemente detto, riguarda prevalentemente gli aspetti strutturali del DISFOR) sono quelle numerate con 5, 6, 7, 8, che si focalizzano sulla adeguatezza delle aule-studio, sulla biblioteca, sui laboratori e sulle attrezzature per la didattica. Tuttavia è interessante la circostanza che parimenti le domande 6, 7 e 8 presentano una altissima percentuale di "non so", rispetto a quella delle altre domande: ben il 32,85% per i laboratori, il 27,78% per le biblioteche e il 18,18% per le attrezzature della didattica (a fronte di un valore medio di "non so" del 9,3%). E ciò può significare, da una parte, che sono pochi gli studenti che hanno tentato di utilizzare o di fatto hanno fruito dei servizi interessati e, in secondo luogo, che coloro che li hanno utilizzati, sono rimasti in percentuale superiore al

normale insoddisfatti della loro efficienza e fruibilità. Il che impone una duplice necessità di intervento: da un lato incoraggiare gli studenti all'utilizzo, dall'altro predisporre tali servizi in modo tale che essi non diventino causa di ulteriore frustrazione per lo studente. Quanto qui evidenziato è illustrato dalla seguente tabella.

Valutazioni 2015-19 in %, frequentanti (Scheda 1)							
	NO	Più NO	Più SI	SI	Non so		Più SI che no + Si
domanda 1	3,22	16,67	61,04	18,52	0,55	100,00	79,56
domanda 2	4,05	20,85	58,78	16,05	0,27	100,00	74,83
domanda 3	5,56	22,77	53,50	17,08	1,10	100,00	70,58
domanda 4	11,66	27,43	42,59	17,70	0,62	100,00	60,29
domanda 5	31,89	27,57	26,06	10,97	3,50	100,00	37,04
domanda 6	9,19	13,65	34,22	15,16	27,78	100,00	49,38
domanda 7	8,16	16,53	30,25	12,21	32,85	100,00	42,46
domanda 8	8,44	19,75	41,91	11,73	18,18	100,00	53,64
domanda 9	8,71	23,66	47,46	13,03	7,13	100,00	60,49
domanda 10	1,37	8,09	62,21	27,30	1,03	100,00	89,51
	9,22	19,70	45,80	15,97	9,30	100,00	61,78

Le domande sono le seguenti:  
 1 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di rif. è risultato accettabile? - 2 L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di rif. è risultata accettabile? - 3 L'orario lezioni è risultato adatto a consentire frequenza e attività di studio individ. adeguate? - 4 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? - 5 Sono risultate adeguate le aule studio? - 6 Sono risultate adeguate le biblioteche? - 7 Sono risultati adeguati i laboratori? - 8 Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? - 9 Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente? - 10 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

## 8 - Ulteriori aspetti punti di interesse per la Commissione

Nel corso dei suoi lavori e in base alle risultanze che emergono dai rapporti del riesame e da quanto elaborato dai GGAQ-CdS emergono ulteriori punti di intervento che saranno oggetto dell'attenzione dei lavori della Commissione nel corso del prossimo anno. In particolare si rileva:

- che i corsi Erasmus sono ancora praticati nel DISFOR da una percentuale esigua di studenti, anche se essa pare in crescita, per cui si pone l'esigenza di una loro migliore organizzazione e finalizzazione;
- che è ancora non del tutto soddisfacente la diffusione delle informazioni riguardanti la didattica mediante il sito Web del Dipartimento, il quale è stato nel contempo aggiornato, presentando una migliore e più razionale organizzazione dei suoi contenuti e inserendo notizie e materiali utili agli studenti, specie se fuori sede;
- che è necessario incrementare l'utilizzo della piattaforma Studium, incoraggiando ad esso sia i docenti che gli studenti;
- che sono state regolamentate le prove in itinere delle discipline che superano i 6 CFU e sono state programmate misure per incrementare le competenze necessarie per il superamento delle prove di lingua straniera;



- che è stato positivo l'ampliamento delle connessioni con il COF (Centro di Orientamento e Formazione) e, fino a quando è rimasto attivo, del CAPITT d'Ateneo, strutture che hanno supportato concretamente l'orientamento in uscita e la qualificazione ulteriore dei laureati del DISFOR, in modo da incrementare la spendibilità nel mercato del lavoro del titolo conseguito, anche alla luce di quanto risulta dai dati Alma Laurea relativi ai laureati a uno, tre e cinque anni.

La commissione oltre che i problemi di carattere generale sopra accennati, ha discusso e approvato – specie all'interno delle schede di riesame – problemi con specifico riferimento ai singoli CdS, al fine di facilitare il loro compito nella predisposizione dell'AVA 2016.

Le proposte della Commissione sono state presentate e discusse sia nei Consigli dei CdS, sia nel Consiglio di Dipartimento, per le competenze specifiche di ciascuno. È risultata particolarmente utile a tale fine la presenza in Commissione dei Presidenti dei CdS, nonché degli studenti rappresentanti, in quanto ciò ha portato a meglio individuare le innovazioni e le rettifiche da effettuare in corso d'opera e i cui risultati sono oggetto del consuntivo del Riesame.

Il lavoro svolto proseguirà anche nel corso del prossimo anno in base alle linee-guida che la commissione si è data e a quanto emerge dal presente rapporto, nonché a partire da una puntuale ed attenta analisi di quanto evidenziato nei rapporti del Riesame annuale predisposti e presentati nel corso dell'ultimo mese del presente anno.

Il presidente della commissione

*Prof. Francesco Coniglione*

